

Torino, 9 dicembre 2008

COMUNICATO STAMPA

Previste abbondanti nevicate su tutto il Piemonte

Una profonda perturbazione dal nord Europa determina un peggioramento del tempo a partire dalla serata odierna, che si manterrà per i prossimi giorni, con nevicate diffuse su tutta la regione.

A partire dalla serata sono attese nevicate che interesseranno tutte le pianure. Nelle prime ore del mattino di mercoledì 10 sono attesi circa 6-7 cm di neve sulle pianure settentrionali e nel torinese e 10 cm sulle pianure a sud del Po. Le nevicate persisteranno fino al tardo pomeriggio, quando si assisterà a un cambiamento della precipitazione da neve a pioggia dapprima sulle pianure del verbanese, biellese, novarese, vercellese ed alto torinese, poi gradualmente anche sulle restanti province piemontesi.

Complessivamente sono attesi fino a 30-35 cm di neve sulle pianure dell'astigiano e dell'alessandrino, sul cuneese e a ridosso degli Appennini, 20-25 cm nel torinese e 15-20 cm e sulle pianure del novarese e vercellese.

In montagna le nevicate saranno più abbondanti con apporti di neve fresca attorno ai 40-45 cm, con valori localmente superiori su Alpi Liguri, Marittime e Lepontine.

Per la giornata di giovedì 11 persisteranno le precipitazioni con quota delle nevicate al di sopra dei 600 metri al mattino, ad eccezione del cuneese, dove la quota potrà rimanere più bassa. La quota neve dal pomeriggio sarà in rialzo su tutta la regione fino ai 1000 metri.

Tali condizioni potranno determinare problemi alla circolazione stradale in particolare a ridosso dell'Appennino, dove le precipitazioni saranno più abbondanti, oltre a possibili locali interruzione dei servizi di fornitura elettrica e telefonica.



Queste nuove precipitazioni nevose incrementeranno ulteriormente su tutti i settori alpini il pericolo di valanghe spontanee, già attualmente marcato. Lo svolgimento di sci fuoripista e attività scialpinistica richiede buona capacità di valutazione del pericolo locale, poiché anche il semplice passaggio di uno sciatore sugli accumuli di neve ventata già esistenti, eventualmente mascherati dalla neve fresca, può facilmente provocare il distacco di valanghe a lastroni di medie e localmente grandi dimensioni.